

Le seconde generazioni si ritrovano a Genova

*Genova ospita sabato 23 giugno il convegno “Gridalo Forte! **Seconde Generazioni** in movimento. Le voci dei figli dell'immigrazione”. Saranno presenti associazioni, reti, organizzazioni di strada, italiane e internazionali, in rappresentanza dei **600.000 giovani**, figli di immigrati o di rifugiati, nati in Italia o arrivati da piccoli di Domenica Canchano*

GENOVA – C'è qualcuno che ancora li chiama stranieri nonostante siano nati in Italia. Altri si sorprendono quando sentono parlare con marcato accento romano chi ha un viso orientale. Sono i cosiddetti ragazzi delle seconde generazioni, figli di immigrati o rifugiati, nati in Italia o arrivati da minorenni. Quasi 600.000 sotto i 18 anni, oltre il 60% nati in Italia, e oltre mezzo milione nelle scuole, dove si trovano 192 nazionalità. I numeri, però, non parlano del loro disagio, del loro essere esclusi da una legislazione e altre volte dalla stessa società dove abitano.

Sabato 23 giugno a Genova, dopo un anno di emersione e visibilità delle organizzazioni di “strada”, presso l'Auditorio di San Salvatore – Piazza Sarzano 9, dalle ore 11 fino alle 20, si terrà il convegno “Gridalo Forte! Seconde Generazioni in movimento. Le voci dei figli dell'immigrazione”. Parteciperanno esponenti delle organizzazioni di strada dei latinos provenienti da New York, Barcellona, Genova, Milano. Saranno presenti inoltre i giovani dell'Associazione culturale Associna, l'Associazione Giovani musulmani, la rete G2 e molti altri.

“Lo scopo di questo convegno è quello di mettere in comunicazione i diversi mondi giovanili e capire le difficoltà nelle quali vivono – spiega Luca Queirolo, ricercatore dell'Università di Genova – . Vogliamo creare un luogo di ascolto dove i giovani di seconda generazione si possano confrontare, ecco perché abbiamo coinvolto diverse associazioni, organizzazioni di strada, centri sociali di tutta l'Italia”. All'incontro parteciperà anche il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, il quale avrà l'opportunità di ascoltare le diverse storie di vita e riscontrare così se la società ha realmente maturato l'idea di pensare alle seconde generazioni non come a nuovi migranti ma come ai nuovi cittadini, dunque con pari diritti e doveri.

“Dal 2006 la Rete G2 Seconde generazioni ha lanciato la “Campagna Cittadinanza G2” in cui chiediamo il miglioramento dell'accesso alla cittadinanza italiana da parte delle seconde generazioni nate in Italia o nei paesi di origine, ma cresciute in Italia” spiega Lucia Ghebregiorges, membro della rete telematica G2, indipendenti nelle loro iniziative di sensibilizzazione e da sempre in costante dialogo con le istituzioni. Sarà presentato, inoltre, il primo risultato di una ricerca-azione, dove sono stati coinvolti 50 ragazzi che frequentano le organizzazioni di strada dal titolo “Essere Latin King and Queens in Italia”. Domenica 24 dalle ore 16.00 i ragazzi del centro sociale Zapata in via Sampierdarena invitano ad un incontro dal titolo “Que pasa por la calle?”, Cosa accade per le strade?

(22 June 2007)

Fonte: <http://metropoli.repubblica.it/>